

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

ex art. 20 del D.lgs. 39/2013

La sottoscritta **Veronica Grazioli**, con riferimento all'incarico di **membro del Consiglio di Amministrazione** presso l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39 dell'08.04.2013

DICHIARA

l'insussistenza delle seguenti situazioni di **INCOMPATIBILITA'** disciplinate dal D.lgs. n. 39/2013 in ragione della tipologia di incarico assunto:

1. Incompatibilità con lo svolgimento di attività professionali:

- Insussistenza ipotesi art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 39/2013*

2. Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali:

- Insussistenza ipotesi art. 11, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013**

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "**Amministrazione Trasparente**".

La sottoscritta Veronica Grazioli si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale

Crema, li 17 aprile 2026

Veronica Grazioli

La versione originale del documento è depositata presso l'Ufficio

**Art. 9, comma 2: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico."*

***Art. 11, comma 3: "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione"*

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'

ex art. 20 del D.lgs. 39/2013

La sottoscritta **Veronica Grazioli**, con riferimento all'incarico di **membro del Consiglio di Amministrazione** presso l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39 dell'08.04.2013

DICHIARA

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal D.lgs. n. 39/2013:

(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

- di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) e c), del D.lgs. n. 39/2013* rispetto agli incarichi di amministratore e dirigenziali, interni o esterni, in un ente pubblico

(Inconferibilità in caso di provenienza da enti di diritto privato regolati o finanziati e/o in caso di pregresso svolgimento di attività professionale)

- di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 39/2013** rispetto agli incarichi di amministratore in un ente pubblico

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "**Amministrazione Trasparente**".

La sottoscritta Veronica Grazioli si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto ad effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Crema, li 17 aprile 2026

Veronica Grazioli

La versione originale del documento è depositata presso l'Ufficio

**Art. 3, comma 2, lett. b) e c): "A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati [...] negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale".*

***Art. 4, comma 1, lett. b): "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale"*